

Sabato 13 Settembre 2014 14:22

CICLISMO, U.S. VICARELLO 1919: UN'EPOPEA FATTA DI STORIE, CURIOSITÀ E PERSONAGGI EROICI (1^ PARTE)

Fino agli anni '70 il team biancoceleste è stato protagonista tra i dilettanti
di **Giacomo Pratali**



Anni '50, ricordo di Arena Metato (Foto di Carlo Carmassi)

Vicarello La stanza della Sala delle Colonne ospita qualcuno dei tanti trofei vinti. Le pareti non sono più dipinte di bianco e celeste. Ma la memoria e la passione degli appassionati di ciclismo di questa frazione, ha contribuito a riportare in vita la gloriosa U.S. Vicarello 1919. Una storia che ha quasi 100 anni, che racchiude in sé non solo la passione per questo sport fatto di fatica, sudore, eroismo su strade sterrate e con biciclette rudimentali. Una storia che racconta, in piccolo, le varie epoche che hanno attraversato il Novecento. E come era questo paese una volta.



La squadra ciclistica nel 1955 (Foto di Carlo Carmassi)

L'U.S. Vicarello 1919 nasce il 1° novembre 1919, all'indomani della Grande Guerra, in un'epoca in cui il ciclismo era lo sport nazionale e superava per popolarità il calcio. La sede era collocata all'incrocio tra Via Galilei e Via Marconi. L'eroismo e la fatica con le biciclette e le strade del primo Novecento erano in empatia con un Paese, l'Italia, non sviluppato come oggi giorno, ma consapevole del valore del sacrificio e ancora attaccato, dal punto di vista sociale, al secolo precedente.



Ancora la squadra in uno scatto del 1959 (Foto di Carlo Carmassi)

Già dagli inizi, questa società si è contraddistinta nel panorama locale e non solo. È stata una delle prime squadre di ciclismo ad annoverare alcune donne tra le proprie fila, vedi Ivona Del Bravo e Alfonsina Strada, che hanno corso più volte presso il velodromo in legno situato nel Paese. E la scelta, in controtendenza rispetto alle altre squadre, di non avere sponsor sulle casacche, unita al fatto di rimanere un club dilettantistico, non ha privato l'U.S. Vicarello 1919 di personaggi di rilievo.



1962, Gino Bartali nella sede U.S. Vicarello (Foto di Carlo Carmassi)

Vedi Angiolo Gabrielli, passato al professionismo grazie all'Unione Sportiva, arrivato terzo al Giro d'Italia del 1924 come indipendente. Vedi Ugo e Galeno Virgili, protagonisti nelle corse su pista. Vedi Vittorio Fagiolini, autore di numerose vittorie a livello dilettantistico contro avversari come Gino Bartali, a cui è legato l'episodio di una comparsata a Vicarello al circolo dove i soci della squadra solitamente si intrattenevano dopo cena. Per non parlare di altri protagonisti degli anni '40 e '50, come Fulvio Pampana, Ivano Gaggini, Piero Nista e Modiano Freschi. E, infine, arriviamo all'epoca d'oro del team vicarellese, gli anni '60, quando hanno corso Franco Rossi, Franco Giovanetti, Pier Luigi Benvenuti, Bruno Pratesi, Sergio Cartei, Roberto Grassi ed Enrico Simonelli: alcuni di loro sono stati protagonisti anche in ambito professionistico.



Atleti e dirigenti nel 1963 (Foto di Carlo Carmassi)

Ma la scelta di correre senza sponsor e di finanziarsi attraverso il contributo mensile dei soci, sono due dei fattori che determinano la chiusura dell'U.S. Vicarello 1919 negli anni '70, lasciando un territorio, in cui molti amano la bicicletta, senza una squadra di ciclismo. L'oblio sembra avvolgere questa squadra, che rivive a tratti, nel corso degli anni successivi, attraverso i ricordi dei protagonisti dell'epoca o magari dei figli e dei nipoti. Ma dagli anni 2000 qualcosa cambia...

(fine prima parte)

Riproduzione riservata ©

<http://collenews.it/ciclismo-u-s-vicarello-1919-unepeopea-fatta-di-storie-curiosita-e-personaggi-eroici-1-parte/>

Lunedì 15 Settembre 2014 07:22

CICLISMO, U.S. VICARELLO 1919: LA RINASCITA DELLA SQUADRA E L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI OGGI (2^ PARTE)

Pedagate, granfondo ed eventi legati al sociale: dal 2011 il team biancoceleste è stato protagonista di molte iniziative

di [Giacomo Pratali](#)



I trofei dell'U.S. Vicarello 1919 nella Sala delle Colonne

Vicarello Come scritto nella prima parte ([leggi qui](#)), a Vicarello e nel territorio circostante la passione per il ciclismo, nonostante la popolarità raggiunta dal calcio, è più viva che mai. Numerosi sono i corridori amatoriali che ogni domenica prendono la bicicletta e transitano lungo le strade delle province di Livorno e Pisa.

Siamo nel 2011. L'U.S. Vicarello 1919 ormai ha smesso di esistere da quasi 40 anni. Eppure i ricordi e gli aneddoti legati alle gesta di quei corridori in completo biancoceleste piuttosto che i momenti divertenti passati assieme tra i soci non hanno smesso di vivere. Durante quell'anno vengono ritrovate alcune vecchie coppe arrugginite vinte dalla squadra nel periodo del secondo dopoguerra. È quello l'episodio che fa scattare la classica scintilla.

Dopo aver restaurato e riportato i trofei nella Sala delle Colonne, tra settembre ed ottobre del 2011, alcuni appassionati delle due ruote ed ex corridori che hanno militato nella società vicarellese, decidono di rifondare la squadra, aggiungendo solo l'acronimo ASD prima del nome e affiliandosi alla Federazione Ciclistica Italiana. L'attuale Presidente, eletto per il quadriennio olimpico (ora in scadenza) assieme al Gruppo Direttivo, è Stefano Dal Canto.



Bruno Chiarugi, Enrico Simonelli, Renato Marino (in alto), Stefano Dal Canto (in basso) (Foto di Stefano Dal Canto)

All'inaugurazione di marzo 2012, le 150 persone presenti nella Sala delle Colonne hanno testimoniato un affetto mai tramontato verso l'U.S. Vicarello 1919. E molti sono stati i vecchi corridori e i parenti che hanno partecipato all'evento. Per l'occasione, tra i molti riconoscimenti dati alle vecchie glorie, si può citare una targa ricordo consegnata a Roberto Bettarini, raggiunto per l'occasione presso la sua abitazione, in ricordo del padre Amelio, ex ciclista biancoceleste.

L'intento del rinata Unione Sportiva è quello di diffondere la passione per le due ruote, con uno sguardo rivolto a tematiche socio-culturali. Attualmente, annovera circa 30 tesserati cicloamatori e cicloturisti, mentre non è escluso in futuro un ritorno all'attività agonistica a livello dilettantistico. Ma l'attività sportiva prosegue e gli appassionati, nonché soci della squadra, si ritrovano ogni domenica mattina per affrontare un circuito diverso.



Roberto Bettarini riceve la Targa dell'inaugurazione dell'US VICARELLO dall'amico Umberto (Foto di Stefano Dal Canto)

Le pedalate, i raduni e le granfondo hanno spesso unito, nel corso di questi anni, sport e attenzione al sociale. Come la partecipazione alle pedalate della memoria a Valdicastello Carducci (Lu), a Marzabotto (Pt) e a Vicarello, nel luglio 2014, con una delegazione di Valdicastello, in occasione della "Festa dello Sport". Oppure, il tentativo, fatto sollecitando il Comune di Collesalveti, di rivalorizzare l'area verde dell'ex alveo del Fosso Reale, che finora si è rivelato vano. Per non parlare delle ciclopedalate "Per boschi e per vigneti" o della pedalata fatta in occasione della tappa di Passo del Lupo del Giro d'Italia del 2014.

Queste iniziative e il contributo mensile dei soci, fanno sì che l'U.S. Vicarello 1919 possa proseguire le sue attività. Mentre il patrocinio degli sponsor per alcuni eventi permettono alla società di sostenere i costi di realizzazione e gestione degli stessi. Eventi che sono legati ad una

passione, quella per il ciclismo, che a Vicarello, dal 1919 a quasi cento anni dalla fondazione del team, è simboleggiata dai colori bianco e celeste.

Riproduzione riservata ©

<http://collenews.it/ciclismo-u-s-vicarello-1919-la-rinascita-della-squadra-e-lattivita-sportiva-di-oggi-2parte/>